

## PREMESSA al Piano Programma 2011

### (a cura del DIRETTORE)

Il **Piano Programma** dell'Istituzione dei Servizi Educativi, Scolastici e per le Famiglie per il **2011** tiene conto delle Linee generali del Bilancio del Comune di Ferrara e dei relativi Indirizzi politici.

Questi Indirizzi sono strettamente connessi al quadro complessivo di crisi economica e finanziaria internazionale e nazionale, e con la connessa riduzione delle risorse per gli Enti Locali. Infatti la manovra finanziaria del Governo (D.L. 78 del 31.05.2010 e L. 122 del 31.07.2010) fissa in questi termini il taglio agli Enti Locali per il 2011 e per il 2012:

2011	taglio totale	1,5 miliardi	tagli per Ferrara	5,5 milioni
2012	taglio totale	2,5 miliardi	tagli per Ferrara	9,16 milioni ( <i>stima</i> ).

Per i prossimi anni la tendenza alla diminuzione delle risorse sarà "strutturale", anzi è facilmente prevedibile una "decisiva accelerazione" della riduzione della spesa pubblica.

In questo quadro, le dinamiche complessive del Bilancio di Previsione 2011 del Comune di Ferrara comporteranno una diminuzione di circa 9,5 milioni di euro delle spese ed un aumento di circa 1,5 milioni di euro delle entrate rispetto al Bilancio di Previsione 2010.

Per l'Istituzione Scolastica la conseguenza sarà la riduzione del contributo comunale di 550.000 euro nel 2011 rispetto al 2010, che si somma alla riduzione di circa 200.000 euro di contributi da parte delle altre Istituzioni pubbliche (Stato, Regione, Provincia).

In questo difficile contesto, il principio su cui fa leva l'impostazione generale del **Piano Programma 2011** è quello di confermare il **diritto all'educazione dei bambini** come uno dei punti fondamentali delle politiche sociali della città: il consolidamento della rete dei servizi rivolti all'infanzia e degli interventi a favore delle famiglie non possono che rappresentare la miglior difesa nei confronti della situazione di grande criticità economico-sociale che sta attraversando il paese e che anche la nostra comunità sta vivendo.

Questo principio va tenuto fermo, pur nel contesto attuale in cui è ragionevole porsi prioritariamente l'obiettivo del mantenimento dell'attuale livello dei Servizi, sia in termini quantitativi che qualitativi (anche studiando e praticando nuovi percorsi organizzativi e gestionali), mentre, a differenza degli anni scorsi, è molto più problematico pensare all'ampliamento dei medesimi.

Al contempo, riteniamo necessario riflettere e analizzare sui mutamenti sociali e sui bisogni dei minori e delle famiglie della nostra città, per valutare l'adeguatezza degli attuali strumenti, ma anche per riprogettare i nostri interventi, sia in termini di modifica e revisione delle modalità organizzative e gestionali (per consentire un miglioramento e garantire l'efficacia nei risultati delle prestazioni), sia in termini di necessità di ripensare destinatari e misure da mettere in campo: le difficoltà ed i limiti odierni non possono impedire di guardare "oltre", rinnovando gli strumenti ma tenendo fermi i principi ed i valori con cui pensiamo ai "nostri" bambini ed alle loro famiglie.

Per il 2011 il **Piano Programma** dell'Istituzione segue questa impostazione prospettica:

- Applicazione criteri di flessibilità nel sistema di organizzazione e gestione del personale docente e non docente dei servizi;
- Prosecuzione azioni di esternalizzazione di parte delle modalità gestionali: personale non docente dei servizi per l'infanzia, docenti di sostegno nelle scuole dell'obbligo, Spazio Bambini "Piccole Gru";
- Applicazione criteri di riconoscimento della produttività del personale in relazione all'adesione, sviluppo e implementazione dei singoli ai progetti di qualificazione proposti dall'Istituzione;
- Mantenimento del livello di qualità dell'offerta educativa e psicopedagogia, in raccordo sempre più costante e coerente con la rete dei servizi territoriali rivolti ai minori e alle famiglie;
- Consolidamento delle nuove forme di sostegno alla genitorialità, nonché di interventi atti a favorire la conciliazione fra tempi di cura e di lavoro (progetto voucher alle famiglie, ovvero implementazione di risorse in ragione della situazione di criticità in cui versano le famiglie);
- Consolidamento dei progetti di sostegno all'integrazione sociale, educativa e scolastica dei minori con disabilità e disagio, sia attraverso la formazione, la consulenza per gli operatori scolastici interessati, che attraverso specifici progetti scolastici ed extrascolastici rivolti ai minori;
- Sviluppo e sostegno alle diverse forme di accoglienza dei minori stranieri, formazione coordinata degli interventi di formazione e mediazione interculturale, in rete con le agenzie del territorio, con le scuole e le diverse Istituzioni locali;
- Applicazione nuova Regolamentazione per l'accesso ai servizi per l'infanzia;
- Applicazione nuovo Regolamento della Contabilità dell'Istituzione;
- Applicazione nuovo Regolamento per i Servizi Educativi 0-6 del Comune di Ferrara;
- Rinnovato impegno dell'Amministrazione a livello di convenzioni con le scuole private paritarie aderenti alla FISM per il sostegno del sistema territoriale dei servizi rivolti all'infanzia;

- Consolidamento degli interventi di sostegno alla genitorialità, con particolare riguardo ad interventi e servizi per i neogenitori e a tutela della fragilità familiare attorno alla nascita, realizzati dal Centro per le Famiglie e dai Centri per Bambini e Genitori;
- Sviluppo degli interventi di comunità finalizzati ad incrementare volontariato ed affiancamento familiare e a sostegno di genitori e bambini immigrati;
- Proseguimento sperimentazione Family CARD per le famiglie nell'ambito del Progetto "Ferrara amica delle famiglie";
- Definizione sviluppo e aggiornamento del sistema di comunicazione esterna sui servizi, sulle attività e i progetti dell'Istituzione, anche grazie all'apertura del nuovo SITO;
- Ridefinizione dell'offerta formativa rivolta alle scuole dell'obbligo, con interventi a sostegno dei diritti di cittadinanza dei minori e gestione di laboratori in collaborazione con le Scuole, le Circoscrizioni, le famiglie e l'Associazionismo;
- Sostegno al Piano di razionalizzazione della rete scolastica e alla gestione del dimensionamento scolastico, con l'implementazione dei posti di scuola dell'infanzia statale e l'istituzione del Centro Provinciale Autonomo della formazione degli adulti;
- Sostegno agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria in materia di edilizia scolastica nelle scuole.

Queste azioni saranno attivate con impegno e con rigore, tenendo sempre conto di due elementi:

- l'effettivo avvio dell'Istituzione come organismo strumentale del Comune, che è da considerarsi ancora come momento recente, in quanto non va dimenticato che solo nel 2009 è stato approvato il primo vero e proprio Bilancio Preventivo della neonata Istituzione e solo nel corso del 2010 è stato presentato il primo Conto Consuntivo;
- la tipicità del Bilancio autonomo dell'Istituzione, che rappresenta la concreta mediazione tra le esigenze di flessibilità gestionale tipica della gestione aziendale ed il mantenimento di alcuni principi e regole propri dei servizi fortemente caratterizzati da una valenza di rilievo collettivo, come quelli dell'Ente Locale.

**FERRARA, FEBBRAIO 2011.**